

**L.R. 5/2015: BANDO 2023-2024 DELLA CONSULTA PER PROGETTI DI RICERCA DELLE
UNIVERSITÀ DELL'EMILIA-ROMAGNA**

INDICE

PREMESSA	2
1. OBIETTIVI.....	2
2. DESTINATARI	2
3. TEMI E DURATA DELLA RICERCA	2
4. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE	3
5. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA	4
6. SPESE AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO.....	4
7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI	5
8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI	6
9. VALORE ECONOMICO DEI PROGETTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE	6
10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE	7
11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO	8
12. REVOCA DEL CONTRIBUTO	9
13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE	9
14. CONTROLLI	10
15. PRIVACY.....	10
16. PUBBLICAZIONI	10
17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO	10
18. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI.....	10
19. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali.....	11

PREMESSA

L'art. 11, comma 1, lettera j) della Legge regionale n. 5 del 27 maggio 2015 prevede che la Regione promuove attività e iniziative in ambito culturale, ed in particolare: "promuove e incentiva indagini e ricerche, sostiene attività culturali sul territorio regionale, promuove e assegna borse ed assegni di studio, istituisce premi per tesi di laurea".

1. OBIETTIVI

In attuazione della Legge regionale n. 5/2015, il Piano triennale regionale degli interventi a favore degli emiliano-romagnoli all'estero per il triennio 2022-2024, prevede la promozione di attività di ricerca e studio per migliorare la conoscenza del fenomeno migratorio e mantenere l'identità della memoria emiliano-romagnola.

Nello specifico, l'Assemblea legislativa intende supportare economicamente studi e ricerche svolte dai Dipartimenti delle Università con sede nel territorio regionale volti ad approfondire temi e aspetti legati all'emigrazione emiliano-romagnola verso l'estero.

2. DESTINATARI

2.1. Possono presentare domanda di partecipazione i **Dipartimenti universitari con sede nella Regione Emilia-Romagna**.

2.2. La domanda di partecipazione deve essere presentata dal Dipartimento interessato **in collaborazione con almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero**, iscritte nell'Elenco istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2 della L.R. 5/2015.

2.3. Il Dipartimento proponente farà da capofila e sarà l'unico referente per l'Assemblea legislativa per tutte le operazioni amministrative e contabili del progetto.

3. TEMI E DURATA DELLA RICERCA

3.1. Saranno finanziati progetti di ricerca, della **durata minima di 12 mesi**, che vertano sui seguenti temi:

- A) le forme di integrazione e gli aspetti della nuova emigrazione del XXI secolo (in particolare dopo il 2008) nelle sue dimensioni comunitarie, continentali ed extra-continentali;
- B) gli spazi pubblici e le forme di integrazione come forma di riconoscimento identitario delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- C) analisi del fenomeno migratorio emiliano-romagnolo in termini quantitativi e qualitativi;
- D) storia, memorie, rappresentazioni e autorappresentazioni delle comunità emiliano-romagnole all'estero;
- E) aspetti economici e giuridici legati al fenomeno migratorio emiliano-romagnolo;
- F) analisi delle forme di aggregazione formali e non-formali, delle modalità di coinvolgimento, partecipazione e rappresentazione dei giovani emiliano-romagnoli all'estero, di nuova emigrazione nonché di seconda e/o terza generazione, in particolare in Europa e Nord-America.

3.2. Nella domanda di partecipazione dovrà essere indicato da 1 a massimo 2 temi di cui sopra.

4. TEMPI E MODALITÀ DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE

4.1. La domanda di partecipazione deve essere presentata, a partire **dal 20 aprile 2023 ore 9.00 fino al 23 maggio 2023 ore 15.00, esclusivamente per via telematica**, utilizzando la piattaforma online SIBER disponibile al link che verrà pubblicato sul sito istituzionale della Consulta, nella pagina web dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

4.2. **A pena di inammissibilità**, la domanda di partecipazione:

- a) deve essere inoltrata per via telematica entro il 23 maggio 2023 ore 15.00 utilizzando esclusivamente la piattaforma online come indicato al punto precedente;
- b) deve essere sottoscritta dal legale rappresentante con firma digitale oppure firma autografa (in caso di firma autografa si deve allegare scansione del documento di identità del firmatario);
- c) deve prevedere tra i Partner almeno una tra associazioni o federazioni di associazioni di emiliano-romagnoli all'estero iscritte nell'elenco istituito ai sensi dell'articolo 14, comma 2, L.R. 5/2015;
- d) deve avere un costo minimo del progetto non inferiore ad euro 7.000,00.

4.3. Ai fini della verifica del rispetto del termine di presentazione della domanda, farà fede la data e l'ora di invio della domanda di partecipazione sulla piattaforma online.

4.4. Ogni Dipartimento proponente potrà presentare un solo progetto. Nel caso si rendesse necessario, è possibile rettificare la domanda già inviata, fino alla scadenza del bando di cui al punto precedente.

4.5. Per l'accesso alla piattaforma on-line è necessario utilizzare un'identità digitale di persona fisica SPID L2 oppure CIE (Carta di Identità Elettronica) oppure CNS (Carta Nazionale dei Servizi).

4.6. Il legale rappresentante dell'Ateneo il cui Dipartimento intende presentare domanda di partecipazione **deve preventivamente registrare** i dati anagrafici dell'Ateneo e può censire eventuali altri utenti che possono operare sulla piattaforma online.

4.7. La domanda di partecipazione deve essere completa di tutti i dati richiesti e corredata dai seguenti documenti:

- **Modulo Partner** (uno per ognuno dei Partner): Dichiarazione a firma del legale rappresentante del soggetto partner contenente: i dati relativi al soggetto partner, l'intenzione di contribuire alla realizzazione del progetto, la descrizione della modalità di intervento e l'indicazione dell'eventuale partecipazione finanziaria. In caso di firma autografa si deve allegare scansione del documento di identità del legale rappresentante. Il **fac-simile del Modulo Partner** verrà pubblicato nella pagina web del Bando, al link di cui al punto precedente.
- **Modulo Assolvimento Bollo**: Il Modulo da utilizzare verrà pubblicato nella pagina web del Bando, al link di cui al punto precedente.

4.8. Al termine della compilazione della domanda sulla piattaforma online verrà generato in formato PDF il riepilogo delle informazioni inserite che dovrà essere scaricato per poi procedere alla sua

sottoscrizione da parte del legale rappresentante. La sottoscrizione potrà avvenire con firma digitale o firma autografa. In entrambi i casi il documento firmato dovrà essere ricaricato sul sistema (in caso di firma autografa unitamente alla scansione della carta di identità del legale rappresentante). In seguito all'invio della domanda viene inviata una notifica e-mail dell'avvenuto invio con indicazione dell'identificativo della domanda.

4.9. Sulla pagina web del Bando, al link sopra indicato, verranno rese disponibili indicazioni e consigli utili per la compilazione della domanda di partecipazione.

4.10. La mancanza, l'incompletezza e ogni altra irregolarità degli elementi della domanda potranno essere integrate o sanate entro 7 gg. dalla data di richiesta di integrazione. L'inutile decorso del termine di regolarizzazione comporta l'inammissibilità della domanda.

4.11. Le dichiarazioni contenute nella domanda e nella documentazione a essa allegata sono rese ai sensi e per gli effetti del decreto del Presidente della Repubblica del 28 dicembre 2000, n. 445.

5. TEMPISTICHE, MODIFICHE AL PROGETTO E PROROGA

5.1. **Saranno ammessi a finanziamento progetti da realizzare dalla data di chiusura del Bando e fino al 31 dicembre 2024.**

5.2. In caso di modifiche al progetto approvato, in corso di realizzazione, il beneficiario del contributo dovrà presentare una breve relazione che evidenzii e motivi le difformità tra il progetto originario e quello in corso di realizzazione, con modalità che verranno successivamente comunicate sulla pagina web del Bando. In ogni caso dovranno rimanere inalterati gli obiettivi, l'oggetto dell'intervento e l'impianto complessivo del progetto ammesso originariamente a contributo. Il Responsabile del procedimento valuterà le variazioni e ne verificherà l'ammissibilità, dandone tempestiva comunicazione all'interessato.

5.3. In caso del tutto eccezionale, per la conclusione dei progetti successivamente al 31 dicembre 2024, potrà essere concessa, da parte del Responsabile del procedimento **una sola proroga non superiore a tre mesi**, in risposta ad apposita e motivata richiesta scritta da parte del beneficiario del contributo e inviata entro il **31 ottobre 2024** con modalità che verranno successivamente comunicate sulla pagina web del Bando.

6. SPESE AMMISSIBILI E PIANO FINANZIARIO

6.1. Sono ammissibili a contributo le spese sostenute dal beneficiario e/o dagli eventuali partner finanziari. Le spese devono essere tutte inserite nel Piano finanziario del progetto e devono essere coerenti e finalizzate alla realizzazione delle attività progettuali previste.

6.2. Macrocategorie di spese ammissibili:

- A) costi per personale reclutato per attività di ricerca nel rispetto della normativa vigente e destinato alla realizzazione delle attività previste nel programma/progetto;
- B) costi per il personale docente strutturato del Dipartimento proponente da dedicare alle attività di ricerca e di coordinamento nella misura massima del 20% del costo del personale del punto A)

- C) spese di trasporto a tariffa economica, per la partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto (incluse eventuali spese per visto turistico, assicurazione sanitaria);
- D) spese di vitto (per un massimo di euro 30,55 a pasto per persona, per un massimo di 2 pasti al giorno) legate alla partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto (si deve specificare il numero totale di persone e numero totale di giorni);
- E) spese di alloggio (per un massimo di euro 120,00 a notte per persona) legate alla partecipazione a convegni, congressi e attività di ricerca sui temi del progetto (si deve specificare il numero totale di persone e numero totale di notti);
- F) altri costi diretti necessari per attività di promozione e disseminazione dei risultati del progetto;
- G) costi indiretti nella misura del 10% del totale dei costi diretti (da A a F).

6.3. Spese non ammissibili:

- I. spese per acquisto di beni strumentali e durevoli;
- II. spese per trasferte (viaggi e soggiorni) a tariffe non di classe economica;
- III. spese fatturate da parte dei partner del progetto al proponente;
- IV. il lavoro prestato volontariamente, in qualunque modo rendicontato;
- V. l'erogazione di emolumenti di qualsiasi natura da corrispondere al personale interno degli enti proponenti e dei partner;
- VI. compensi a Consulori e a chi ricopre cariche sociali (per esempio Presidenti di Associazioni ER nel mondo, segretari etc);

6.4. In sede di rendiconto è ammesso uno scostamento di un massimo del 15% tra le Macrocategorie di spesa riportate nel Piano finanziario del progetto approvato e le spese realmente sostenute e rendicontate.

6.5. Gli eventuali partner possono contribuire sostenendo direttamente una parte delle spese, oppure indirettamente attraverso l'apporto di risorse umane, la disponibilità di locali o altri beni indispensabili per la realizzazione del progetto. Alla partecipazione dei partner si applicano le regole relative alle spese ammissibili e non ammissibili sopra indicate.

6.6. L'Assemblea legislativa si riserva, in sede di valutazione della domanda e concessione del contributo regionale, il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate dal proponente nel Piano finanziario, quando esse:

- a) non siano ammissibili per tipologia;
- b) non se ne ravvisi la connessione con il progetto;
- c) siano ammissibili per tipologia, ma ritenute eccessive in proporzione alle esigenze strettamente progettuali.

In tali casi, verrà valutato se il progetto, viste le modifiche al Piano finanziario, conservi la sua validità e risponda ai requisiti di ammissibilità.

7. VALUTAZIONE DEI PROGETTI

7.1. La valutazione dei progetti sarà effettuata da un Nucleo di valutazione appositamente istituito successivamente alla scadenza del termine per la presentazione delle domande.

7.2. Il Nucleo di valutazione valuterà le richieste pervenute entro 60 giorni dalla sua istituzione, redigendo apposito verbale.

7.3. I progetti ammissibili verranno valutati sulla base dei seguenti criteri:

N.	Criterio	Punteggio
1	Livello di chiarezza, completezza e dettaglio del progetto, con particolare riferimento al piano di lavoro, all'organizzazione e all'articolazione delle attività, agli obiettivi e ai risultati attesi	da 0 a 15 punti
2	Grado di rispondenza del progetto in riferimento ai temi specifici del presente Bando	da 0 a 10 punti
3	Chiarezza e coerenza del Piano finanziario con le attività progettuali descritte	da 0 a 10 punti
4	Grado di novità e originalità delle conoscenze acquisibili	da 0 a 6 punti
5	Grado di approfondimento del tema F) di cui al punto 3.1. del Bando	da 0 a 4 punti
6	Complessità dell'attività di disseminazione e comunicazione delle attività e dei risultati del progetto	da 0 a 5 punti
	Totale massimo possibile	50 punti

7.4. Sarà facoltà del Nucleo di valutazione richiedere ai proponenti chiarimenti sui progetti.

7.5. Saranno dichiarati ammissibili al contributo regionale i progetti che otterranno un **punteggio uguale o superiore a 25 punti**.

8. APPROVAZIONE DELLA GRADUATORIA E CONCESSIONE DEI CONTRIBUTI

8.1. Con propria determinazione, il Dirigente competente approva la graduatoria dei progetti valutati, con indicazione, sulla base delle disponibilità di bilancio, dei progetti finanziabili tra quelli ammissibili a contributo.

8.2. I progetti ammissibili a contributo ma non finanziabili per indisponibilità di risorse, potranno godere di contributi in caso di rinuncia da parte di uno dei beneficiari finanziabili, o in caso si rendano disponibili nuove risorse, sulla base del punteggio riportato in sede di valutazione.

8.3. La determinazione dirigenziale riporterà inoltre l'elenco dei progetti presentati ma esclusi dalla valutazione.

8.4. La determinazione dirigenziale di approvazione della graduatoria sarà pubblicata sul sito web istituzionale della Consulta ed inviata ai soggetti proponenti.

9. VALORE ECONOMICO DEI PROGETTI ED ENTITÀ DEL CONTRIBUTO REGIONALE

9.1. Il contributo regionale che può essere concesso con il presente Bando copre una parte delle spese complessive di realizzazione del progetto, alle quali saranno stati sottratti gli importi di

eventuali altri contributi pubblici o privati ricevuti per la realizzazione del progetto. Il rimanente è a carico del proponente.

9.2. La percentuale del contributo regionale si calcola in base al punteggio ottenuto dai progetti in sede di valutazione, mentre la parte rimanente è a carico del proponente ed eventualmente del partenariato, ed in particolare:

<i>Punteggio ottenuto in sede di valutazione</i>	<i>Percentuale del contributo regionale</i>
Da 40 a 50 punti	Massimo 80%
Da 25 a 39 punti	Massimo 70%

9.3. L'importo minimo del contributo è fissato in € 3.000,00 e l'importo massimo non potrà superare **€ 20.000,00**. Il costo minimo del progetto non può essere inferiore a € 7.000,00.

9.4. Il progetto presentato può godere di altri finanziamenti pubblici o privati purché questi siano dichiarati già in sede di presentazione di domanda oppure, qualora il finanziamento venga concesso in un momento successivo alla scadenza del presente Bando, che questo sia comunicato all'Assemblea legislativa entro 10 giorni dall'ottenimento. L'ottenimento di altro finanziamento potrà comportare la rideterminazione del contributo regionale. La mancata comunicazione comporterà la revoca del contributo concesso ai sensi del presente Bando.

9.5. Il progetto ammesso a contributo, ai sensi del presente Bando non può, in ogni caso, godere di altri contributi concessi dalla Regione Emilia-Romagna.

9.6. I contributi sono finanziabili nei limiti delle disponibilità dell'apposito capitolo di bilancio dell'Assemblea legislativa che attualmente prevede **€ 80.000,00**

10. CONCESSIONE DEL CONTRIBUTO REGIONALE

10.1. I soggetti ammessi a finanziamento dovranno inviare l'accettazione del contributo regionale entro i successivi 10 giorni della comunicazione da parte dell'Assemblea legislativa. In questa sede si dovrà comunicare inoltre il **Codice Unico di Progetto – CUP** (Art. 11 Legge 3/2003).

10.2. L'atto di concessione dei contributi sarà pubblicato nella sezione del sito web regionale "Amministrazione trasparente" insieme alla descrizione dei progetti finanziati.

10.3. I contributi concessi saranno liquidati con atto amministrativo del Dirigente competente, in due parti:

- la prima, pari al 50% di quanto concesso, a fronte della richiesta da parte del beneficiario contenente l'indicazione degli estremi bancari e di una dichiarazione attestante l'accettazione del contributo che conferma l'impegno a realizzare il progetto e l'avvio dello stesso;
- la seconda, a saldo, dopo la verifica da parte del Responsabile del procedimento della documentazione di rendicontazione presentata.

10.4. Le richieste devono essere presentate sulla modulistica predisposta dagli Uffici.

10.5. Su richiesta del beneficiario, il contributo potrà essere erogato in un'unica soluzione a saldo, dopo la rendicontazione.

11. RENDICONTAZIONE E LIQUIDAZIONE DEL SALDO

11.1. In assenza di proroga concessa come indicato al punto 5, la documentazione di rendicontazione deve essere inviata entro il **17 febbraio 2025**.

11.2. In caso di presentazione della rendicontazione oltre la scadenza del 17 febbraio 2025 e non oltre il 17 marzo 2025, si provvederà ad applicare una sanzione pari al 10% sull'importo del saldo. In caso la rendicontazione non venga presentata entro il 17 marzo 2025, si procederà con la revoca totale del contributo.

11.3. I beneficiari del contributo dovranno presentare, entro i termini fissati e indicati al punto precedente:

- la **Relazione finale** sull'esecuzione del progetto, cui saranno allegate le copie dei materiali prodotti in formato digitale sulle quali sia visibile il riferimento alla concessione del contributo regionale, nonché il logo dell'Assemblea legislativa (qualora il progetto preveda avvenimenti pubblici o corsi, dovranno essere indicate data e luogo di svolgimento, numero dei partecipanti);
- la **Rendicontazione delle spese sostenute**, con riferimento all'articolazione delle spese come preventivate nel progetto approvato, cui saranno allegate le copie dei documenti di spesa.

11.4. Per documenti di spesa si intende: i documenti, comprovanti le spese, fiscalmente validi, quali fatture, ricevute e note spese, scontrini fiscali, suddivisi per tipologie di voci di spese ammissibili.

11.5. **Pena inammissibilità della spesa**, i documenti di spesa devono essere emessi nel periodo di eleggibilità del progetto ed in ogni caso non oltre la data di scadenza per la presentazione della rendicontazione.

11.6. I documenti di spesa dovranno riportare il **codice CUP** del progetto e tale codice dovrà anche essere utilizzato nelle comunicazioni in merito al progetto.

11.7. Nella rendicontazione devono essere indicate le spese sostenute per la realizzazione del progetto da parte del beneficiario del contributo regionale e/o partner finanziari, espresse nella stessa valuta dei documenti di spesa. Il cambio in euro delle valute straniere sarà verificato dagli Uffici dell'Assemblea legislativa, utilizzando la fonte ufficiale dell'Ufficio cambi della Banca d'Italia alla data del documento di spesa.

11.8. In sede di rendiconto è ammesso uno **scostamento di un massimo del 15%** tra le Macrocategorie di spesa riportate nel Piano finanziario del progetto approvato e le spese realmente sostenute e rendicontate.

11.9. La definitiva entità del contributo regionale concesso potrà subire modifiche solo in diminuzione, qualora in sede di rendiconto:

- a) venga riscontrata una parziale oppure incompleta realizzazione delle attività previste dal progetto finanziato;
- b) venga riscontrata una parziale attinenza con gli obiettivi indicati nel progetto finanziato;
- c) l'importo delle spese finali ammissibili sia inferiore rispetto all'importo approvato in sede di concessione. In questo caso, il contributo regionale sarà ridotto proporzionalmente e l'importo finale potrà eventualmente risultare una cifra inferiore rispetto all'anticipo

erogato. In tal caso la differenza tra anticipo ricevuto e contributo spettante dovrà essere restituita.

11.10. Il Responsabile del procedimento verifica la regolarità della rendicontazione presentata e si riserva il diritto di eliminare o ridimensionare alcune spese indicate nella rendicontazione, anche ai sensi del punto 6.

11.11. A conclusione della verifica sulla rendicontazione, il beneficiario dovrà presentare la Richiesta di liquidazione a saldo entro 10 giorni dalla comunicazione.

12. REVOCA DEL CONTRIBUTO

12.1. I contributi concessi sono revocati nei seguenti casi:

- a. se il beneficiario non presenta la rendicontazione, nei tempi e secondo le modalità fissate dal presente bando;
- b. se, in caso di controlli, il progetto finanziato non raggiunge gli obiettivi per i quali è stato ammesso o risulti difforme da quello approvato;
- c. in caso di accertate e gravi irregolarità nella contabilizzazione della spesa;
- d. in caso di riscontro di documentazione non conforme alle dichiarazioni rese;
- e. nel caso in cui il progetto goda di altri finanziamenti pubblici o privati che non siano stati dichiarati;
- f. se il beneficiario comunica, per iscritto, la rinuncia al contributo;
- g. in caso di dichiarazioni che si rivelino false o mendaci.

12.2. La revoca comporta l'obbligo della restituzione delle somme già erogate.

12.3. La mancata restituzione delle somme comporterà l'impossibilità di ricevere ulteriori contributi erogati sulla base della L.R. 5/2015.

13. MATERIALI PRODOTTI NELL'AMBITO DELLE ATTIVITÀ FINANZIATE

13.1. I materiali prodotti nell'attuazione delle attività ammesse a contributo regionale dovranno riportare sempre il riferimento al contributo concesso utilizzando il logo dell'Assemblea legislativa, inviato dagli uffici della Consulta.

13.2. Tutti i materiali prodotti all'interno del progetto finanziato devono essere inviati in formato digitale alla Consulta.

13.3. L'esperienza progettuale e/o le eventuali risultanze delle attività finanziate dovranno essere messe a disposizione in occasione delle iniziative della Consulta degli emiliano-Romagnoli nel mondo (nei modi e nei tempi che saranno concordati) e potranno essere pubblicati sul sito istituzionale della Consulta, sui propri canali sociali e sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org).

13.4. Per tutti i materiali realizzati all'interno del progetto finanziato e destinati alla pubblicazione sul Museo virtuale dell'emigrazione emiliano-romagnola – MIGRER (www.migrer.org), il beneficiario accetta i Termini e condizioni per la pubblicazione su Migrer disponibili su www.migrer.org al seguente link: www.migrer.org/assets/Uploads/Condizioni-e-termini-per-la-pubblicazione-su-MigrER2.pdf

14. CONTROLLI

L'Assemblea legislativa si riserva di controllare l'effettiva realizzazione delle attività e la regolarità della documentazione presentata, entro i cinque anni successivi alla liquidazione finale del contributo, riservandosi di richiedere la restituzione parziale o totale del contributo in caso di irregolarità, difformità o inadempienza. I soggetti beneficiari sono tenuti a consentire le attività di controllo.

15. PRIVACY

I dati personali raccolti, contenuti nelle domande di contributo, saranno trattati nel rispetto dei principi e delle disposizioni dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 2016/679 e comunque esclusivamente per le finalità di gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi. Il trattamento dei dati verrà effettuato sia mediante sistemi informatici che in forma manuale con mezzi cartacei. I dati non saranno comunicati ad altri soggetti, né saranno oggetti di diffusione. Il titolare del trattamento è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede a Bologna, Viale A. Moro 50. L'interessato può esercitare in ogni momento, nei confronti del Titolare del trattamento, il Diritto di accesso ai dati personali e agli altri diritti previsti dal Regolamento europeo n. 2016/679.

16. PUBBLICAZIONI

Il presente Bando, moduli facsimili, nonché gli atti relativi alla presente procedura e le comunicazioni ad essa relative sono pubblicati sul sito web della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo, nella pagina dedicata al Bando:

<https://www.assemblea.emr.it/emilianoromagnolinelmondo/attivita/bandi-attivita/bandi>

Il presente Bando è inoltre disponibile nella sezione "Amministrazione trasparente" del portale dell'Assemblea legislativa.

17. RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Il responsabile del procedimento è il Dirigente dell'"Area promozione della cittadinanza attiva e della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo" del Settore "Diritti dei cittadini" dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna.

18. PER INFORMAZIONI E CHIARIMENTI

Area a supporto della Consulta degli emiliano-romagnoli nel mondo
Settore Diritti dei cittadini - Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna

Solo per informazioni sul Bando:

E-mail: consulta@regione.emilia-romagna.it

Per problemi tecnici legati alla piattaforma online SIBER:

E-mail: assistenzasiber@regione.emilia-romagna.it

19. INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento (UE) n. 2016/679 – “Regolamento del Parlamento Europeo relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (Regolamento generale sulla protezione dei dati)” (di seguito denominato “Regolamento”), l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, in qualità di “Titolare” del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è l'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 50, Cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia), telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30 - Bologna.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativo trattamento di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volt alla concreta tutela dei Suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei Suoi dati personali viene effettuato dall'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) del Regolamento non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- monitoraggio dei rapporti tra l'Amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere, ai sensi di quanto previsto dall'art. 1 comma 9 lett. e) della legge 6 novembre 2012, n. 190 “Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione”;
- verifica sulla assenza di conflitti di interessi, in adempimento di quanto previsto dal DPR 62/2013 (Codice di comportamento nazionale) e del Codice di comportamento della Regione Emilia-Romagna (deliberazione Giunta regionale n. 421/2014);
- gestione della procedura di assegnazione e concessione dei contributi;

7. Destinatari dei dati personali

I Suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I Suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I Suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessate, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I Suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto: di accesso ai dati personali; di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano; di opporsi al trattamento; di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate al punto 6. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di erogare il contributo.